



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Progetto Sport Per Tutti: a Enna il Living Lab "La dimensione ambientale dello sport" ([su radio Luce InBlu](#))
- [L'Uisp sulla Rai, AFA a domicilio con Uisp Bolzano, il servizio di Rai Alto Adige](#)
- L'Uisp tra le associazioni promotrici del progetto "Battiamo il silenzio", per la tutela dei minorenni nello sport. [Il video messaggio di Joyce Cook, Senior Advisor Fifa, mostra il suo supporto al progetto](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Olimpiadi 2024: [Zelensky e il "no" ai russi alle Olimpiadi: il braccio di ferro con il Cio \(su La Stampa\); Malagò: "Atleti russi alle Olimpiadi? Ci sono già molte restrizioni, nessun richiamo alla guerra" \(su Repubblica\)](#)
- [Calderone: Terzo settore centrale in riforma lotta alla povertà \(su Ansa\)](#)

- [Monitoraggio legislativo nazionale dal 6 al 17 febbraio 2023. Alcuni atti di possibile interesse per il Terzo settore dal monitoraggio delle attività di Governo, Senato, Camera, Corte Costituzionale \(su Cantiere Terzo settore\)](#)
- [Coming out di Jankto: 'Sono gay e non voglio più nascondermi' \(su Ansa\); Jankto fa coming out: ma il calcio è pronto all'inclusione? \(su SkySport\)](#)
- [Afghanistan. Nel Paese senza donne, dove l'unico modo di esistere è scomparire \(su Avvenire\)](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Ferrara in piazza per M'illumino di meno](#)
- [Il 12 febbraio al Pala Galassi di Forlì si è svolto lo spettacolo artistico della XXV edizione del Trofeo Mariele Ventre](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Milano, per il giorno di San Valentino auguri a tutti gli innamorati dello sport](#)
- [Atletica Uisp Abruzzo e Molise, oggi su TV6 parte la trasmissione televisiva Athletic Academy Uisp](#)
- [Uisp Arezzo, le interviste di Sport a Km0: calcio a 11, Atl. Piazzetta vs Rigutino Doc - Il commento post partita di Mister Luca Stanganini](#)

A ENNA il Living Lab “La Dimensione Ambientale dello Sport”.

Sarà il tema del Living Lab promosso dal Comitato regionale Uisp Sicilia Aps presieduto da Enzo Bonasera nell’ambito del progetto nazionale “Sport Per tutti” in Sicilia Coordinato da Santino Cannavò e che si terrà il prossimo 17 febbraio a Enna. All’evento sono stati invitati numerosi rappresentanti di istituzioni che gravitano nel mondo dell’ambiente e con cui il Comitato regionale Uisp Sicilia Aps vuole costruire un percorso condiviso e dove l’attività motoria in genere si coniughi con i valori ambientali ed anzi esalti i valori dello sport sostenibile. Sono stati invitati i rappresentanti regionali delle associazioni ambientaliste di Plastic Free e Legambiente, Coni Sicilia, dell’Università Kore, del Comune di Enna, Forum Regionale Terzo Settore, i dirigenti della Riserva Naturale Speciale di Pergusa, dell’Arpa Sicilia, dell’Area Marina Protetta Plammirio, della Soprintendenza del Mare, dell’Azienda delle foreste di Enna, del Centro Alpino Italiano e parlamentari regionali locali. Per questo importante appuntamento un ringraziamento particolare al Libero Consorzio di Comuni ed in particolare al Commissario Girolamo Di Fazio che ha messo a disposizione per la mattina la sala convegni dell’ente mentre nel pomeriggio ci ospiterà a Villa Zagaria incantevole locazione “balcone” sul lago di Pergusa, all’interno della Riserva Naturale Speciale di Pergusa e di cui il Libero Consorzio è l’ente gestore e che ospita uno dei campi di germoplasma dell’ulivo più importanti di tutto il bacino Mediterraneo. Il programma della giornata è così strutturato: – ore 10 – inizio living labs presso sala Convegni del Libero Consorzio Comunale di Enna; – ore 13 – pausa pranzo; – ore 15 – passeggiata all’interno di uno dei siti più suggestivi della Sicilia denominata “Villa Zagaria”. **GAETANO MILINO**

LA STAMPA

Zelensky e il “no” ai russi alle Olimpiadi: il braccio di ferro con il

Cio e l'ombra del boicottaggio. Abodi: "Ne parlo con Meloni"

L'Italia si trova di fronte al bivio: da una parte l'appoggio politico a Kiev, dall'altra la neutralità pacifista propria dell'olimpismo

13 Febbraio 2023 Aggiornato alle 18:45

Dite no ai russi e bielorussi ai Giochi di Parigi 2024». L'appello rivolto venerdì scorso da Volodimir Zelensky a 36 Paesi occidentali, riuniti dal governo di Londra in videoconferenza, rischia di provocare un vero e proprio braccio di ferro col Cio. Sullo sfondo, lo spettro del boicottaggio. E l'Italia si trova di fronte al bivio: da una parte l'appoggio politico a Kiev, ribadito in queste ore in cui le parole di Silvio Berlusconi provocano fibrillazioni di maggioranza; dall'altra la neutralità pacifista propria dell'olimpismo. «Ho ascoltato le posizioni di Zelensky - dice all'Ansa il ministro dello sport, Andrea Abodi, presente alla videoconferenza - e di alcuni colleghi presenti. È un tema talmente delicato che va oltre lo sport: mi auspico che lo sport rimanga sempre un corridoio di dialogo. Mi auguro che quella porta non si chiuda, ma è un tema su cui mi devo confrontare con il presidente del Consiglio. L'Italia prenderà posizione», ma è giusto, continua Abodi, «che ci sia un dialogo tra la posizione che posso tenere io in ambito sportivo e quelle che hanno la supremazia, nell'interesse nazionale, rispetto agli accordi internazionali».

Abodi, in una nota, ha poi aggiunto che il tema «non è immediato» ed è «delicato», rinviando a un prossimo confronto con la premier, Giorgia Meloni, e col ministro degli Esteri, Tajani. Le tensioni di queste ore non rendono il momento il più adatto per definire una strategia italiana. Ma l'incertezza è anche di altri Paesi. Tre giorni dopo la conferenza Londra sta ancora lavorando al comunicato di una «posizione congiunta». E sul no ai russi non ci sarebbe stata quell'unanimità di cui parlano gli inglesi. La linea del Cio è quella esposta da Bach: valutare l'ammissione di singoli atleti, senza bandiere, inni o simboli, escludendo le squadre, perché le Olimpiadi hanno pretesa di sospendere le guerre, non accettano di essere fermate loro dai conflitti.

Ma Zelensky e l'Ucraina dicono no a qualsiasi tipo di apertura: la minaccia di boicottaggio, che nelle settimane scorse aveva trovato supporto in paesi alleati come i baltici o la Polonia, ha fatto un passo indietro, e sul tavolo della conferenza di venerdì è sparita. Lo spettro di una mancata partecipazione di tanti Paesi, come fu a Mosca '80 o Los Angeles '84, continua comunque ad aleggiare su Parigi. «Non decidono i governi chi deve partecipare alle Olimpiadi», ha detto ieri Bach dai Mondiali di sci. Il Cio, come rivela il giornale tedesco Spiegel in una ricostruzione della conferenza, ha scritto ai comitati olimpici nazionali dei 36 chiedendo di lavorare in direzione opposta a quella richiesta di Zelensky, e ha contestato la ricostruzione fatta dagli inglesi: nessuna unanimità sul no ai russi.

Contrari a qualsiasi apertura si sono detti Regno Unito, Canada e Polonia. Il ministro di Varsavia ha lanciato una controproposta: ammettere nel team rifugiati russi e bielorusi che si dichiarino apertamente contro la guerra. Una proposta che non piace al Cio. La Francia è incerta, gli Stati Uniti - per bocca della portavoce della Casa Bianca - la settimana scorsa hanno detto no «a meno che non spariscano i simboli nazionali»: in sostanza, una posizione molto vicina a quella di Bach. "Quello che dice Zelensky non mi permetto di giudicarlo - il commento del presidente del Coni, Giovanni Malagò - Le considerazioni fatte da Bach nei confronti di atleti russi e bielorusi pongono dei paletti alti alla loro partecipazione: non c'è la bandiera, non c'è l'inno, da quello che si è capito non ci saranno gli sport di squadra, quasi fossero apolidi. Noi abbiamo un problema nel problema perché siamo paese ospitante delle Olimpiadi invernali, poi più a breve ci saranno quelle di Parigi..». Per le quali le qualificazioni sono già cominciate. E la scelta si avvicina.

la Repubblica

**Malagò: "Atleti russi alle Olimpiadi?
Ci sono già molte restrizioni, nessun
richiamo alla guerra"**

Il presidente del Coni sostiene la linea di Thomas Bach, numero uno del Cio. "L'argomento ci riguarda, i Giochi invernali di Milano-Cortina si avvicinano"

13 FEBBRAIO 2023 ALLE 13:56

ROMA — La riunione in streaming tra i rappresentanti dello sport del mondo (non solo occidentale) e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per discutere della posizione del Cio sulla presenza degli atleti russi ai Giochi di Parigi 2024 e **l'ipotesi del boicottaggio**, è arrivata fino al Coni. Giovanni Malagò, che presiede il Comitato olimpico italiano, ha cercato di difendere la posizione del Cio e del suo presidente Thomas Bach (e non potrebbe che essere così, visto che è al Cio che riporta il Coni). "Io sono con Bach", ha detto Malagò. Pur ricordando che la vicenda riguarda i governi - il ministro Andrea Abodi, presente nel tavolo internazionale, non ha partecipato alla presentazione sul passaporto ematico al Coni - Malagò ha sottolineato un aspetto non trascurabile: "Siamo il Paese che **ospiterà i prossimi Giochi invernali del 2026**, non possiamo non tener conto di questo combinato disposto".

Malagò ha sintetizzato la situazione per come la percepisce dal punto di vista del Comitato Olimpico, quindi di chi ha messo in atto la manovra per permettere la partecipazione degli atleti russi, nonostante il "veto" ucraino. "Consideriamo - ha detto Malagò - che Bach ha previsto paletti già molto alti per la partecipazione di atleti russi alle Olimpiadi: non c'è bandiera, non c'è inno, come a Tokyo. Non ci possono essere dichiarazioni di sostegno alla guerra degli atleti, non ci saranno gli sport di squadra. I

partecipanti saranno come apolidi, qualcuno ha detto come rifugiati. Tutti poi ci auguriamo che la guerra possa finire presto. C'è la possibilità che questo accada, ma se succedesse i russi non potrebbero comunque partecipare perché sarebbe stato impedito loro di prendere parte alle gare di qualificazione".



Calderone: Terzo settore centrale in riforma lotta a povertà

Redazione ANSA

ROMA 14 febbraio 2023

Ministro Lavoro a convegno Consiglio nazionale commercialisti

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - "Siamo alla vigilia della riforma degli strumenti di lotta alla povertà", che prevederà "la centralità degli Enti e delle organizzazioni del Terzo settore".

Parola del ministro del Lavoro Marina Calderone, che partecipa in questi minuti al convegno promosso stamani, a Roma, dal Consiglio nazionale dei commercialisti, dedicato all'evoluzione normativa e della prassi professionale degli Enti del Terzo settore.

"Uniti si vince - osserva la titolare del dicastero, dinanzi ai presidenti del Consiglio nazionale dei commercialisti e del Consiglio nazionale del Notariato Elbano de Nuccio e Giulio Biino - uniti si sostanzia il valore per cui noi oggi siamo qui, e voi svolgete la professione. Io l'ho messa da parte per un po' di tempo (Calderone è stata per 17 anni alla guida del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, prima di entrare nel governo di Giorgia Meloni, ndr), non senza dolore, perché assistere i clienti è il modo migliore di incarnare i valori in cui

crediamo", però, incalza, "l'ho messa da parte al servizio di un bene più alto", perciò, afferma il ministro, rivolgendosi alla platea, "vi chiedo di assistermi in un percorso non esente da tensioni sociali". (ANSA).



Monitoraggio legislativo nazionale dal 6 al 17 febbraio 2023

Alcuni atti di possibile interesse per il Terzo settore dal monitoraggio delle attività di Governo, Senato, Camera, Corte Costituzionale

13 FEBBRAIO 2023

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Publicato sul [sito istituzionale del Ministero del Lavoro](#) un [quarto elenco di Odv e Aps iscritte al RUNTS per decorrenza dei termini della "trasmigrazione"](#) (Leggi anche ["Trasmigrazione al registro unico Terzo settore: i prossimi passi per gli enti iscritti"](#))

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato gli esiti dell'accesso ai 20 milioni di euro di ristori Covid-19 previsti dal ["Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore"](#). La ripartizione è contenuta nel [decreto direttoriale 485 del 30 dicembre 2022](#) (Leggi anche ["Ristori Covid-19, ecco gli esiti del Fondo straordinario per il Terzo settore"](#))

SENATO
ASSEMBLEA

Ddl n. [452](#) - Decreto-legge n. 198/2022 - Proroga termini (*scade il 27 febbraio*)

CAMERA

ASSEMBLEA

Ddl n. [452-A](#)- Decreto-legge n. 198/2022, Proroga termini (*scade il 27 febbraio*)

COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI E V BILANCIO

Ddl n. [452-A](#), di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Alle ore 12 di giovedì 19 gennaio è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno. Sono state svolte audizioni: fra esse, il [16 gennaio](#) è stato audito il Forum Nazionale Terzo Settore ([memoria consegnata](#)). Fra gli emendamenti che sono stati presentati vi è anche la richiesta di proroga per la approvazione con maggioranze semplificate degli adeguamenti degli statuti degli enti del Terzo settore (gli identici emendamenti [9.12](#) e [9.13](#)): tale richiesta è stata approvata nella seduta del [07 febbraio](#). I lavori delle Commissioni si sono conclusi e il testo va ora all'Assemblea.

COMMISSIONE VII CULTURA E SPORT

Ddl [155](#) e [158](#) (Insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole) – Relatore: [Rosso](#)

COMMISSIONE VIII AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI ETC.

Esame AG [19](#) (Codice dei contratti pubblici) - Relatori: [Fazzone](#) e Tilde [Minasi](#).

COMMISSIONE X AFFARI SOCIALI

Disegno di legge n. [506](#) (Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane). L'08 febbraio si svolte audizioni.

CAMERA ASSEMBLEA

Esame del disegno di legge C. [750-A](#), di conversione del dl n. 1 del 2023 recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori.

COMMISSIONE II GIUSTIZIA E XII AFFARI SOCIALI

Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori (esame C. [536](#) Dori - Rel. per la II Commissione: Dondi e Dori; Rell. per la XII Commissione: Matone e Ciani.) (Non sono previste votazioni)

COMMISSIONE V BILANCIO

Schema di decreto legislativo recante codice dei contratti pubblici (seguito esame [Atto n. 19](#) - Rel. Pella)

COMMISSIONE VIII AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Schema di decreto legislativo recante codice dei contratti pubblici (seguito esame [Atto n. 19](#) - rel: Rotelli e Mazzetti). Il 23 gennaio è stata audita Legambiente.



Coming out di Jankto: 'Sono gay e non voglio più nascondermi'

Ex di Udinese e Samp rompe il tabù del silenzio nel pallone

ROMA

13 febbraio 2023

"Sono gay e non voglio più nascondermi". Con un video postato sul suo profilo Instagram il calciatore dello Sparta Praga, Jakub Jankto, ha scelto di fare coming out.

"Ciao, sono Jakub Jankto - il suo messaggio - Come tutti gli altri, ho i miei punti di forza, i miei punti deboli, una famiglia, i miei amici, un lavoro che svolgo al meglio da anni, con serietà, professionalità e passione.

Come tutti gli altri, voglio anche vivere la mia vita in libertà. Senza paure. Senza pregiudizio. Senza violenza. Ma con amore. Sono gay e non voglio più nascondermi".

Jankto, che ha 27 anni, attualmente gioca nello Sparta Praga, in prestito dal Getafe, ma è stato anche in Italia: nel 2015 arrivò all'Udinese, che lo mandò in prestito in Serie B all'Ascoli. L'esordio in A, nella stagione 2016-2017 a Udine, dove resta due stagioni prima di trasferirsi alla Sampdoria dove resta tre stagioni prima di trasferirsi in Spagna nell'estate 2021. In totale ha giocato 155 partite in Serie A, segnando 17 gol.

"Siamo tutti con te, Jakub. Il calcio è per tutti". Con questo tweet, accompagnato dalle emoticon di una bandiera arcobaleno e un cuore, la Fifa si schiera con il nazionale della Repubblica Ceca Jakub Jankto, 27enne ex Udinese e Samp, che oggi ha fatto coming out dichiarando la propria omosessualità. Anche l'Uefa è al fianco del giocatore. "Hai fatto bene, Jakub - è il tweet della confederazione europea -. Tu sei un'autentica fonte di ispirazione, e il

calcio europeo è con te". Fra i due tweet di Fifa e Uefa c'è quello del portiere del Napoli Alex Meret, che ha postato l'emoticon di un cuore, e lo stesso ha fatto l'account della Juventus, assieme all'immagine di un arcobaleno.

Sono tantissimi i messaggi via social di solidarietà nei confronti di Jankto. La federcalcio della Repubblica Ceca (nazionale di cui l'ex dell'Udinese fa parte) scrive che "per noi non cambia nulla. Vivi la tua vita, Jakub", mentre l'attuale club del giocatore, lo Sparta Praga (che lo ha preso in prestito dal Getafe) rivela che "Jakub ha parlato apertamente del suo orientamento sessuale con la dirigenza e i compagni qualche tempo fa. Tutto il resto riguarda la sua vita personale: nessun commento ulteriore e basta domande. Hai il nostro supporto. Vivi la vita, Jakub. Non importa nient'altro".

Il Getafe twitta "Il nostro massimo rispetto e appoggio incondizionato", mentre "Orgogliosi di te, Jakub", è il tweet del Barcellona. C'è un messaggio anche dall'account ufficiale della Premier League: "Siamo con te, Jakub. Il calcio è per tutti". "Non vivere mai con la paura di ciò che sei. Siamo con te, Jankto", è invece il tweet, con emoticon di un cuore, del Milan. Posta un arcobaleno e un cuore, come ha fatto la Juventus, anche il Real Madrid. "Grazie Jakub per il tuo coraggio - scrive invece la federcalcio svedese -: essere in grado di amare apertamente chi vuoi dovrebbe essere ovvio". Dagli Stati Uniti arriva il messaggio, sempre via Twitter, della Major League Soccer (Mls): "Grazie per aver condiviso il tuo vero io con il mondo. Il calcio è per tutti".



Jankto fa coming out: ma il calcio è pronto all'inclusione?

LA RIFLESSIONE

13 feb 2023 - 22:36

Veronica Baldaccini

Volume 0%

L'ex calciatore di Udinese e Sampdoria, con un gesto sempre molto raro nel mondo del calcio, ha deciso di fare coming out e comunicare a tutti la sua omosessualità, mostrando una forza che va ben oltre a quella che già sapevamo possedere su un campo di calcio. Ma il suo mondo, quello del pallone appunto, è pronto ad accogliere il suo atto di coraggio e soprattutto la sua verità? E una macchina di intelligenza artificiale è in grado di cogliere il potere di questo messaggio?

Spesso abbiamo detto: “Jankto e’ forte”, ma non sapevamo quanto. Jacob Jankto e’ forte di una forza che travalica il campo, entra nelle nostre case, si incolla ai nostri specchi come vapore e ci costringe a guardarci bene. Quante volte lo abbiamo definito così nei suoi anni all’Udinese e alla Sampdoria senza sapere quale fosse la sua vera forza, quella che hanno solo le persone libere. Lui ha liberato il suo cuore, stanco di nascondere tra i ciuffi di un’erba che profuma di vera o apparente virilità, sempre ammesso che sia un valore, e ci ha detto cos’è per lui amore. Jacob Jankto ha 27 anni, una brillante carriera alle spalle ma anche davanti a sé, nello Sparta Praga, e con la maglia della sua nazionale già indossata 45 volte: ha tanto da perdere, sarebbe la sintesi più schietta. Eppure, ha deciso di raccontare i suoi sentimenti più intimi in un post che lo affranca dall’ipocrisia e che proprio per il livello della sua carriera lo rende potentissimo.

Il significato di un coming out

Un messaggio che siamo costretti a definire “coming out”, perché in italiano non esiste una parola corrispondente che sia stata legittimata a degna traduzione, e già questo ci pare indicativo: non siamo stati in grado di elaborarla come se questa non fosse un’urgenza, una questione che ci riguardi abbastanza da darle un nome. Solo che oggi Jankto ci ha costretti o incoraggiati a metterla vicino a gol, corner, off side, inglesismi di cui abusiamo e che raramente accostiamo alla parola gay. E allora forse, più che domandarci perché lui oggi sia pronto a uscire allo scoperto, dobbiamo chiederci se noi siamo pronti ad accogliere la sua verità, noi che al massimo abbiamo bofonchiato durante i mondiali in Qatar per una fascia arcobaleno negata, che ancora definiamo maschia una partita e alludiamo ad attributi che chissà perché dovrebbero rendere un calciatore migliore.

Ora non lasciamolo solo

Jankto non è il primo e non sarà l’ultimo a dichiarare la propria omosessualità, anzi ancora una volta il suo gesto potrebbe ispirarne altri, ma non faremo l’elenco dei precedenti. Non ha senso, perché non dobbiamo comporre una formazione e tra l’altro al momento neppure arriveremmo a 11, ma soprattutto perché ogni storia è unica e diversa. La partita nel campo dei diritti dovrebbe rappresentare uno sport collettivo ma nel calcio è ancora una durissima disciplina individuale, e ci vuole un attimo perché diventi profonda solitudine, a meno che non si abbia la tempra di Jankto, che ha fatto uscire il suo cuore dalla palestra, per sollevarlo dal peso, e scoprirlo più forte.

Jankto fa coming out, cosa ne pensa ChatGPT?

Serve una certa sensibilità per cogliere la profondità di questo messaggio o è talmente evidente che chiunque non solo possa, ma debba arrivare a comprenderla, persino una macchina? In un periodo in cui ovunque si parla di ChatGPT, l'intelligenza artificiale rilasciata da OpenAI che sta sconvolgendo dinamiche tecnologiche, equilibri economici ma soprattutto modelli culturali, abbiamo provato a interrogarla sulla scelta coraggiosa di Jankto. Questa è stata, in parte, la sua risposta:

“L'omosessualità è un tema molto importante e sensibile che riguarda molti aspetti della società, e questo include anche il mondo del calcio. La notizia del coming out del calciatore Jakub Jankto è un segnale positivo in un ambiente dove l'omosessualità è ancora troppo spesso stigmatizzata e non accettata.

Il calcio è uno sport che unisce molte persone di diversa provenienza e background, e rappresenta un'opportunità per promuovere l'inclusività e la diversità. Tuttavia, nonostante i progressi fatti in molte altre aree della società, il calcio è ancora un ambiente in cui l'omosessualità è poco rappresentata e compresa.

L'omosessualità è ancora vista da molti come qualcosa di immorale e deviante, e questo porta a discriminazioni e pregiudizi nei confronti delle persone che ne sono affette...”

Affette. Alt. Allora è proprio così lampante che, in quanto programmata da umani, rispecchi con i suoi algoritmi tutti i nostri bias, tutti i nostri pregiudizi. Quando anche la più sofisticata espressione di Intelligenza Artificiale sarà in grado di esprimere, in ogni sua parola, inclusione reale, allora forse un coming out non farà più notizia: vorrà dire che qualunque intelligenza naturale sarà stata in grado di comprendere davvero il senso delle parole di un ragazzo che di naturale ha la sua inclinazione ma anche il suo fortissimo bisogno di libertà.



Afghanistan. Nel Paese senza donne, dove l'unico modo di esistere è scomparire

Lucia Capuzzi lunedì 13 febbraio 2023

In Afghanistan le donne non possono viaggiare da sole, andare al parco, dopo i 12 anni sono bandite dalle scuole. Infine il divieto di lavorare anche per le Ong, escluso il settore sanitario

«Non ci sarà alcuna discriminazione contro le donne, ma ovviamente all'interno delle strutture che abbiamo». A pronunciare queste parole di fronte ai giornalisti invitati al Media Center di Kabul, il 17 agosto 2021, è Zabihullah Mujahid, portavoce dei nuovi signori dell'Afghanistan, i taleban. Sono trascorse meno di 48 ore da quando gli ex studenti coranici sono entrati nella capitale. Il mondo, ancora stordito dalla fulminea avanzata, vorrebbe credere alla “svolta moderata” dell'Emirato appena costituito. Ma c'è qualcosa di ambiguo nella frase di Zabihullah Mujahid che lascia l'opinione pubblica con il fiato sospeso.

Il suo autentico significato inizierà a svelarsi tre mesi dopo con le linee guida per la tv: le serie con attrici sono bandite mentre le conduttrici sono “invitate” a coprire il volto. Il 26 dicembre 2021, il ministero per la Promozione della virtù e la prevenzione del vizio impedisce alle donne di viaggiare da sole: oltre i 72 chilometri dovranno essere accompagnate da un parente uomo. A sancire, però, la cancellazione

delle donne dalla vita sociale pubblica è la nota del 23 marzo 2022. Quel giorno, gli studenti – maschi e femmine – sarebbero dovuti tornare tra i banchi dopo uno stop di sei mesi dovuto al cambio della guardia. Appena entrato in classe, però, un milione di allieve degli istituti medi e superiori viene rimandato a casa. «Informiamo tutte le scuole superiore femminili e quelle scuole che hanno studentesse sopra la sesta classe che resteranno chiuse fino a nuovo ordine». Più che il testo – stringato – è il sottotesto ad essere cruciale. Il divieto all’istruzione femminile post-elementare è frutto di una battaglia feroce all’interno della leadership dell’Emirato, come sostengono fonti ben informate. L’ala civile, facente capo al potente ministro dell’Interno, Sirajjudin Haqqani, era favorevole a mandare le ragazze in aula, se non per convinzione almeno per compiacere la comunità internazionale. Un compromesso inaccettabile, però, per il “gruppo di Kandahar”, culla del movimento negli anni Novanta. Proprio da là è partito l’ordine di rispedire le allieve a casa. A emanarlo l’emiro in persona, Hibatullah Akhundzada, che ha fatto valere la sua autorità spirituale di capo dei credenti.

Il resto dei taleban – governo incluso, in cui l’emiro non ha un incarico formale – ha dovuto cedere in nome dell’obbedienza dovuta al leader supremo. La nota del 23 marzo rappresenta, dunque, la vittoria di Kandahar su Kabul. E del suo zoccolo duro, frutto avvelenato della guerra in atto da 44 anni. È stato il conflitto, come scrive il giornalista pachistano Ahmed Rashid, a depositare i taleban come un relitto sulla spiaggia della storia. Ex bambini orfani di padri e affidati dalle madri, per farli sopravvivere, alle madrasse. Là, lontano dalle figure femminili che popolano la tradizionale società pashtun, sono stati allevati in una misoginia che poco c’entra con l’islam. Così è nato il “modello Kandahar” che ora i taleban stanno imponendo al resto della nazione.

Per comprendere che cosa significhi è necessario inoltrarsi della capitale spirituale dell’Emirato, la “città senza donne”. Quasi impossibile incontrarle mentre camminano sulle sue vie di pietra: lo spazio pubblico è loro precluso. Strade, parchi, perfino i mercati, sono territorio maschile. In quest’ottica, si inseriscono le ultime decisioni che hanno espulso le donne – a cui era stato concesso almeno di terminare le facoltà già iniziate - dalle università. E il divieto di lavorare per le Ong, fatta eccezione per lo staff Onu e quante svolgono mansioni sanitarie. Seppure con questa deroga, la misura pone un problema enorme alle stesse organizzazioni. Alcune sono state costrette a chiudere i lavori perché senza donne non possono operare nell’assistenza. Altre l’hanno fatto in segno di protesta. Altre ancora hanno scelto di restare e combattono con mille problemi pur di non abbandonare gli afghani. Nonostante il coro di critiche degli altri principali Paesi islamici, i taleban tirano dritto sulle donne. Come a Kandahar, non c’è posto per loro nel tessuto civile. L’unico modo concesso loro per esistere è scomparire.

Ferrara si illumina di meno e attende tutti in piazza Ariostea con tante iniziative sportive

Anche Ferrara si illumina di meno. **Giovedì 16 febbraio 2023**, in occasione della Giornata nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di vita sostenibili il **Comune di Ferrara spegnerà l'illuminazione architettonica del Castello Estense. Dalle 18 alle 20 verrà inoltre spenta l'illuminazione artistica di piazza Ariostea** dove sono in programma tante **iniziative sportive** organizzate, in collaborazione, da Fiab Ferrara, Uisp e Corriferrara, con il patrocinio del Comune di Ferrara.

«Questa iniziativa unisce Amministrazione comunale e diverse associazioni del territorio verso un obiettivo condiviso - introduce l'assessore comunale all'Ambiente **Alessandro Balboni** -. La scelta di spegnere simbolicamente le luci dei nostri monumenti il prossimo 16 febbraio non è casuale, in quanto ricorre l'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto. Con la incalzante crisi climatica in corso anche gesti di sensibilizzazione come questo sono fondamentali, così come è indispensabile mettere in campo misure concrete. Come amministrazione comunale siamo impegnati su diversi fronti a favore dell'ambiente, dalla forestazione urbana, ai progetti europei di natura ambientale fino alle sfide della mobilità sostenibile e delle nuove tecnologie, ma ancora molto c'è da fare».

Questo il **programma**:

Alle 17 un corteo di biciclette organizzato da Fiab Ferrara partirà dal Punto Bici di Porta Paola per raggiungere, attraverso il percorso ciclabile del sottomura, la piazza Ariostea che per l'occasione verrà "spenta" dalle 18 alle 20.

Dalle 18 la stessa piazza verrà animata all'interno del suo anello da una serie di attività sportive: partita di pallavolo con palla

luminosa, una dimostrazione di pattinaggio su rotelle a cura di Ferrara Hockey e una esibizione di danza con Uisp Ferrara. Inoltre un allenamento di Running School a cura di CorriFerrara porterà un gruppo di corridori dalla sede dell'associazione fino alla piazza dopo aver percorso parte della cinta muraria.

Dalle 19 infine, ritrovo presso l'associazione Nuova Terraviva dove sarà possibile consumare un aperitivo a lume di candela e al contempo dialogare con alcuni rappresentanti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del circolo locale di Legambiente il Raggio Verde circa i sistemi di fotovoltaico e produzione di energia in comunità da fonti rinnovabili.

(Comunicazione a cura di Fiab Ferrara)

Nella foto, da sinistra Andrea De Vivo - Uisp Ferrara, Alice Negrelli - Il raggio verde legambiente Ferrara, Giulia Migliori - Fiab Ferrara, Erica Cavalieri Tumiati - Corriferrara, Alessandro Balboni - assessore all'Ambiente Comune di Ferrara e Giuliano Giubelli - Fiab Ferrara.

v. sito [Centro Idea Comune di Ferrara - M'illumino di meno 2023](#)

estense.com[®]

**Grande Festa sulle rotelle per il Pattinaggio
Artistico Bondeno**

***Il 12 febbraio al Pala Galassi di Forlì si è
svolto lo spettacolo artistico della XXV
edizione del Trofeo Mariele Ventre***

Si è svolto domenica 12 febbraio al Pala Galassi di Forlì lo spettacolo di pattinaggio che ricorda la Fondatrice del piccolo coro dello Zecchino d'Oro e allo stesso tempo affianca i progetti di solidarietà promossi da Uisp, Fondazione Mariele Ventre e Antoniano di Bologna, il Trofeo Mariele Ventre, giunto alla sua XXV edizione dopo due anni di pausa imposti dalla pandemia. Alla competizione hanno partecipato

12 gruppi provenienti da varie regioni d'Italia, formati da atleti under 14, impegnati ad interpretare le canzoni che hanno fatto la storia dello Zecchino d'Oro e del repertorio Disney.

E' stata una giornata speciale all'insegna del divertimento per Asd Pattinaggio Artistico Bondeno che ha portato in gara una bellissima coreografia sulle note del brano "Impara a fischiare", nella versione originale diretta da Mariele, attraverso un gruppo composto dalle bambine più piccole alle prime prese con un'esibizione così importante, affiancate dalle ragazze più grandi che hanno impreziosito tecnicamente la rappresentazione.

Complimenti a Giorgia, Ginevra Z., Gabriele, Ines, Azzurra, Emma, Anna Chiara, Ginevra M., Aria, Matilde, Martina, Aurora, Silvia, Caterina, Chiara B., Cesira Siria, Chiara T. Sofia, Ester, Serena, Veronica, Miriam, Marika, Gaia, Fiammetta, Asia e Alice, alle allenatrici Martina Guandalini e Flavia Vincenzi, agli allenatori Guido Mandreoli e Manuel Santulini, alle ragazze aiuto allenatrici e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di costumi e scenografie.

Fra gli ospiti campioni della manifestazione, che da sempre seleziona squadre che rappresentino l'eccellenza dell'attività Gruppi Folk Uisp (nata ben 50 anni fa) integrata nel mondo delle competizioni di pattinaggio, si sono esibiti il Quartetto Angels on Skate e il Gruppo Aurum di Pattinaggio Artistico Bondeno in coalizione con La Torre Reggio Emilia e Il Quadrifoglio Ferrara.

L'evento è stato presentato come sempre da Guido Mandreoli, il trait d'union tra rotelle e Zecchino in quanto allenatore-coreografo ma anche autore del brano "Il Maggiolino Cicciboccia", e da Valter Brugiolo, interprete della celebre canzone "Popoff".

E' stato un pomeriggio impegnativo per i piccoli atleti del Pattinaggio di Bondeno che però hanno regalato soddisfazione e tanto divertimento ai numerosissimi genitori giunti al seguito per riempirli di applausi.

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

SONDRIO

Sport oltre le sbarre Uisp scende in campo Tornei di calcio tra detenuti e agenti

Coinvolte anche scuole e associazioni del Bresciano

i Milla Prandelli

L'Uisp di Brescia e l'associazione Carcere e Territorio, in collaborazione con il Comune e la direzione della casa circondariale Nerio Fischione, ha presentato il Progetto Carcere 2023 rivolto ai detenuti, alla polizia penitenziaria, a gruppi e associazioni sportive, istituti superiori, volontari, insegnanti e operatori sportivi. Tutte le iniziative sono rese possibili da un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia e il Dipartimento di amministrazione penitenziaria.

In cartellone tante iniziative tra cui un torneo di calcetto tra detenuti, squadre esterne e gruppi scolastici. E si giocherà a pallavolo e scacchi. Posto anche a meditazione, ginnastica e attività in palestra. È anche previsto il memorial Nerio Fischione: un quadrangolare di calcio con le squadre dei detenuti di Canton Mombello e Verziano, agenti di polizia penitenziaria e due squadre esterne. A Verziano, inoltre, si terrà la gara podistica Vivicittà aperta a atleti esterni, scuole, agenti e detenuti. Sono previsti anche momenti formativi.

"Gli operatori sportivi dell'Uisp parteciperanno a stages di formazione a livello provinciale, regionale e nazionale, organizzati dalla nostra associazione o da altre organizzazioni che operano sul versante carcerario – spiegano dall'Uisp –. In questo percorso comune, anche il personale di polizia penitenziaria e gli educatori saranno invitati a collaborare e a portare un proprio specifico contributo. Oltre al coinvolgimento nelle attività sportive, alcuni istituti superiori potranno essere protagonisti di specifici incontri con i detenuti della casa circondariale".

L'Uisp fornirà il materiale tecnico necessario per le attività: gruppi musicali e teatrali, attrezzatura sportiva, abbigliamento per le formazioni dei detenuti e degli agenti della Penitenziaria.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

"Lo sport per tutti e per la rinascita"

Un nome un programma: Uisp, Unione italiana sport per tutti. Così la meritoria associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. "Sin dal 1948, anno della sua fondazione, l'Uisp ha affermato il

valore sociale dello sport, i diritti, l'ambiente, la salute, la solidarietà" spiega Diana Battistini, presidente della sezione Uisp La Spezia-Val di Magra che, sul territorio, sviluppa un articolato impegno che coinvolge circa 8.500 soci. Fiori dell'occhiello, il calcio in carcere, la ginnastica per gli anziani, il basket in carrozzina. Quest'ultimo vede uniti nella squadra Las Pezia Pirates (della società Claudio Papini), atleti abili e diversamente tali; tra questi c'è Matteo Busoni. "Sì è fatto valere fin dalla prima partita del campionato nazionale, col Genova Pegli. Ha messo a segno 12 punti. Abbiamo perso ma conta poco rispetto ai benefici prodotti nel corpo e nello spirito di Matteo e degli altri nostri atleti" dice l'allenatore Andrea Dreini. "Spero, anzi sono sicura, che Matteo col tempo tornerà a vogare: faremo allora una grande festa" dice la presidente Uisp Battistini.

LAGENDA

Avigliana Volley: fine settimana concluso con due vittorie su due

AVIGLIANA VOLLEY DUE VITTORIE

Fine settimana concluso per l'Avigliana Volley con due vittorie su due. Mentre l'Under 15 maschile Fipav è in attesa della comunicazione per il recupero della ultima gara della fase Cross, dove si gioca il primo posto contro Volley Olimpia Aosta per l'accesso ai quarti di finale, sono scese in campo l'Under 13 femminile Uisp e Under 16 femminile Fipav. Si inizia nel primo pomeriggio con il derby contro la Pallavolo Avigliana campionato Under 13 Uisp. La squadra allenata dai due allenatori Caliano Domenico e Lai Sara parte subito bene facendo capire subito agli avversari il senso della partita. Primo set vinto con punteggio ampio 25-8, secondo set si effettuano un po' di cambi in modo da far giocare tutti, la concentrazione della squadra cala pensando di aver già vinto e si gioca punto su punto portando a casa il set per 26-24. Terzo set di nuovo in sicurezza giocando sempre con la massima attenzione e vincendo il set per 25-17. Così si chiude la prima fase con 7 vittorie su 8, una partita persa al tie-break, 23 set vinti e 4 persi e primo posto nel girone.

UNDER 16 FEMMINILE

In serata è stata la volta della Under 16 Femminile Fipav nella seconda fase e seconda partita. Tra le mure amiche le Zanzare si scontrano contro le pari età del Volley Academy San Francesco 2008 , partita in salita primo e secondo set perso con parziali di 21-25/22-25. Dopo dal terzo set le ragazze guidate dal due allenatori Caliano Domenico e Lenti Andrea iniziano un'altra partita facendo vedere di cosa sono capaci e vincendo la partita al tie-break con parziali di 25-20/25-22/25-13. A riposo invece tutte le altre squadre, Under 18 Femminile, Eccellenza femminile e maschile ed il GXD. Adesso ci aspetta una settimana piena di allenamenti per preparare le partite della settimana prossima.

L'AGENDA, TUTTE LE NOTIZIE! COME?

Visita il [sito internet](#). Iscriviti alla pagina [Facebook](#), clicca "Mi Piace" e non perderti più nemmeno una [notizia](#)! Segui L'Agenda su [Instagram](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).



Piscina Sarzana, partiti i lavori agli spogliatoi

Accessi alternati uomini/donne dal lunedì al venerdì fino alle 16.30.

Hanno preso il via oggi i lavori negli spogliatoi della piscina del liceo di Sarzana, gestita dalla Uisp Nuoto Valdimagra. Per questa ragione dal lunedì al venerdì, fino alle 16.30, sarà possibile accedere a un solo spogliatoio, ed di conseguenza per gli adulti è stata predisposta una tabella oraria per l'ingresso alternato di donne e uomini. La gestione chiede a tutti di arrivare indossando già il costume e di non lasciare nulla nello spogliatoio, borsa compresa, ma portare tutto a bordo vasca.

Per l'intervento si prevede una durata di venti giorni lavorativi a partire da oggi; nel corso dei lavori saranno necessari un paio di giorni di chiusura per il posizionamento delle travi, che saranno comunicati prossimamente.

Dalle 16.45 verranno invece ripristinati entrambi gli spogliatoi, con possibilità di accesso ancora al solo spogliatoio disabili, quindi non saranno necessarie turnazioni; stesso discorso per le intere giornate di sabato e domenica.

Chi preferirà sospendere e ricominciare con l'attività natatoria a lavori finiti potrà farlo, recuperando l'abbonamento al momento della ripresa.

“Sappiamo di chiedervi un ulteriore sforzo e collaborazione – il messaggio dalla piscina – ma speriamo sia l'ultimo e ci porti a conclusione lavori senza dover interrompere l'attività”.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Corri in Provincia, Gentili e Capotosto irraggiungibili al Trofeo Bastione Maiano

RIBOLLA – Paolo Gentili del team Vallone e Antonio Capotosto del team Bike Emotion, sono i vincitori della seconda tappa del “Corri in Provincia” di ciclismo su strada, trofeo Bastione Maiano, disputata a Ribolla domenica mattina. La gara organizzata dal Team Marathon Bike (insieme a Uisp, Avis Ribolla, e Provincia di Grosseto) supportata dalla Banca Tema e dalla ditta Autotrasporti dei F.lli Rosi, ha visto al via 93 corridori divisi in due partenze. Nella prima autentico dominio del team Vallone che controllava la gara in tutte le sue fasi lasciando poco spazio alle fughe rintuzzando l'unica degna di nota quella promossa da Marco Giacomi e l'aretino Michele Lazzeroni che tra la località Pian Dei Bichi e il bivio di Montemassi riuscivano a racimolare circa 30 secondi di vantaggio. Ripresi i due fuggitivi, impressionante l'epilogo finale di Paolo Gentili, a segno anno scorso in Maremma proprio nelle due gare iniziali di gennaio, e il trofeo “Pian Dei Bichi” di metà stagione. Il forte atleta di Cetona infatti prendeva la testa del gruppo a circa un chilometro dall'arrivo, mettendo tutti in fila gli avversari per poi batterli agevolmente in volata. Se durante tutta la gara Gentili è stato agevolato dal gran lavoro del suo team, nel filale ha praticamente fatto tutto da solo, dimostrando una condizione davvero eccellente. Al secondo posto il romano Simone Montanini e terzo Lucio Margheriti. Nella seconda partenza colpo a sorpresa nelle fasi finali della gara, di Antonio Capotosto che riusciva ad andare in fuga solitaria e mantenere una quindicina secondi di vantaggio sul gruppo andando a

vincere a braccia alzate all'arrivo. Secondo Federico Colonna e terzo Leonardo Rondini.

Tutto è andato bene, unico intoppo una caduta a dieci chilometri dalla finale, spiega Maurizio Ciolfi, presidente Marathon Bike – fortunatamente le conseguenze non sono state serie per gli atleti coinvolti che non hanno avuto bisogno di cure ospedaliere. Questo trofeo è iniziato davvero bene con 207 atleti complessivi al via nelle due prove disputate. Tornando al trofeo Bastione Maiano i vincitori di categoria sono Paolo Gentili, Es; Simone Montanini, M1; Lucio Margheriti, M2; Andrea Beconcini, Baglini Centralkimica, M3; Daniele Paoli Rendingò, M4; Antonio Capotosto Team Bike Emotion, M5; Massimiliano Lelli, Team Max Lelli, M6; Carlo Socciarelli Team Bike Emotion, M7; Claudi Nacci, Stefanel, M8.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Grande agonismo ai campionati provinciali giovanili della Uisp: ecco i vincitori

GROSSETO – Tempo di finali per i campionati giovanili di tennis Uisp. Nell'Under 15 campione provinciale femminile Chiara Ginanneschi (Castel del Piano), tra i ragazzi si impone Federico Sellari (Scansano Sport e Salute, nella foto in basso). Nell'Under 13 vince Greta Liuzza (Scansano sport e salute) tra le ragazze, mentre tra i ragazzi si impone il compagno di squadra Enea Pala. Tra i piccoli Under 11 (foto in alto) successo per Gioele Bernardoni (Tennis Grosseto Rf), che ha superato in finale Emma Ciolfi (Scansano Sport e Salute).